

Informativa sulla sostenibilità (Regolamento (UE) 2019/2088)

1. Premessa

Il Regolamento (UE) 2019/2088 (il “**Regolamento**”), relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, così come modificato dal Regolamento (UE) 2020/852, impone ai partecipanti ai mercati finanziari di rendere pubbliche le informazioni relative al soggetto ed ai prodotti da questo resi disponibili, in materia di sostenibilità ambientale, sociale e di *governance* (ESG).

BIM Vita S.p.A. (anche “**BIM Vita**”), in qualità di società che ha istituito e che gestisce il **Fondo Pensione Aperto BIM VITA** (il “**Fondo**”), rientra nella definizione di “partecipante ai mercati finanziari”.

Il Regolamento (UE) 2019/2088 si applica a decorrere dal 10 marzo 2021.

Il Regolamento (UE) 852/2020 è in vigore dal 1° gennaio 2022.

Ai sensi dei citati Regolamenti, allo stato:

- nessun Comparto del FPA BIM VITA adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali/ha come obiettivo investimenti sostenibili.
- gli investimenti sottostanti i Comparti non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

BIM Vita, anche in virtù di quanto specificato dalla COVIP nelle Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza adottate con Deliberazione del 22 dicembre 2020, pubblica sul sito *web*, nella sezione dedicata al Fondo, le informazioni circa le politiche sull’integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti (art. 3 del Regolamento) e sugli effetti negativi per la sostenibilità (art. 4 del Regolamento).

2. Trasparenza delle politiche in materia di rischio di sostenibilità

Il Fondo è composto dai seguenti comparti:

- BIM VITA – BOND
- BIM VITA – EQUILIBRIO

con delega di gestione delle risorse finanziarie conferita a UnipolSai S.p.A.; e

- BIM VITA – BILANCIATA GLOBALE
- BIM VITA – EQUITY

con delega di gestione delle risorse finanziarie conferita a Symphonia SGR S.p.A.

Gli incarichi di gestione sono svolti nel rigoroso rispetto dei criteri di allocazione del risparmio definiti da BIM Vita, in coerenza con la Politica di Investimento del Fondo, definita per ciascun comparto.

L'impegno di BIM Vita, rispetto ai fattori ESG nella gestione dei comparti, si sostanzia nello svolgimento di un monitoraggio *ex post* degli investimenti diretti sottostanti, in coerenza con quanto dichiarato anche nelle **"Linee Guida per le attività di investimento responsabile"** (le **"Linee Guida"**) tempo per tempo vigenti, approvate dal Consiglio di Amministrazione e consultabili sul sito: [http://www.bimvita.it/download/sostenibilita-investimento-prodotti/Gruppo Unipol Linee Guida Investimento Responsabile 2021.pdf](http://www.bimvita.it/download/sostenibilita-investimento-prodotti/Gruppo_Unipol_Linee_Guida_Investimento_Responsabile_2021.pdf), da applicarsi per verificare in che misura gli investimenti stessi rispettino i criteri ESG definiti dalle citate Linee Guida e conseguentemente controllare *ex post* i Rischi di sostenibilità connessi.

I risultati del monitoraggio, relativi al Fondo Pensione Aperto BIM Vita nella sua interezza, sono pubblicati annualmente nel Rendiconto, nella Relazione sulla Gestione.

Attualmente gli OICR non sono compresi nel perimetro delle Linee Guida e non sono quindi oggetto di valutazione sotto il profilo ESG.

3. Trasparenza degli effetti negativi per la sostenibilità a livello di soggetto.

Nell'ambito della propria attività di investimento, BIM Vita S.p.A. (la "Compagnia"), ritiene che le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto di diritti umani e la lotta alla corruzione (i "fattori di sostenibilità") rappresentino aspetti di particolare rilievo da considerare, sia nell'ottica di un migliore presidio del rischio che in quella della più efficace individuazione di ambiti di attività in quanto idonei a creare valore nel lungo termine, a beneficio degli Azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la Compagnia.

In tale contesto, tenendo conto della propria dimensione, dell'ampiezza della propria attività e della tipologia dei prodotti finanziari offerti, la Compagnia considera i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (gli "Effetti Negativi"), con riferimento ai portafogli gestiti da Società assicurative facenti parte del Gruppo, nello specifico UnipolSai.

In particolare, con riferimento agli investimenti finanziari, la Compagnia si impegna a presidiare gli Effetti Negativi attraverso un processo di dovuta diligenza volto a identificare, prevenire e mitigare tali effetti, verificando e valutando l'approccio degli emittenti ai principi di condotta responsabile, in conformità alle Linee Guida del Gruppo per le attività di investimento responsabile (le "Linee Guida") – che il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha approvato nel marzo 2021 – e coerentemente con il perimetro ivi definito al paragrafo 2.2, fatta eccezione per gli investimenti per cui è previsto solo monitoraggio *ex-post* (il "perimetro di investimento definito").

La Compagnia si impegna ad ampliare progressivamente il presidio dei principali Effetti Negativi, anche con riferimento a portafogli gestiti tramite soggetti esterni al Gruppo, in coerenza con l'evoluzione della consapevolezza e della trasparenza a livello dell'intero mercato.